

ATTIVITA' E STORIA DEL GIORNALE DIOCESANO "LA SETTIMANA"

118 ANNI DI SERVIZIO PER LE FAMIGLIE E I FEDELI DELLA DIOCESI DI ADRIA E ROVIGO

Il settimanale diocesano "**la Settimana**" nasce alla fine del 1900 come segno del Giubileo compiuto dalla Chiesa in quell'anno. Il primo numero esce Domenica 6 gennaio 1901.

La diocesi decise - su suggerimento di mons. Giacomo Sichirolo - di fondare un settimanale che veniva a completare il quadro delle pubblicazioni esistenti con un intento giornalistico specifico.

Mons. Sichirolo è stato così l'ispiratore e il fondatore del giornale.

Il periodico ha seguito la vita del Polesine oltre che della chiesa diocesana per oltre un secolo.

I grandi eventi del secolo scorso come le due guerre mondiali o la grande alluvione del 1951 come anche lo storico evento del Concilio Ecumenico Vaticano II, hanno trovato su "la Settimana" la giusta trattazione.

Insieme ai grandi fatti appare però con grande evidenza anche la vita quotidiana, la vita della gente; un esempio eloquente è il racconto documentato della nascita e della diffusione delle Casse Rurali che diedero alla popolazione il mezzo per uscire da ataviche povertà.

Il giornale si qualificò quindi sia come mezzo di informazione non ufficiale della Chiesa adriese, ma anche come voce del territorio con l'intento sin dall'inizio di porsi come sostegno della popolazione per tutti i problemi che di tempo in tempo pesarono sulla gente. Molti numeri sono stati dedicati alla lotta contro le ideologie marxiste. Così si arrivò a titolare il periodico come "Il Popolo" insieme con il sottotitolo che riporta il nome tradizionale.

Successivamente, dopo questa esperienza di sostegno verso il Partito Popolare, si ritorna a "la Settimana" che però si rinominò come "la Settimana cattolica". Il direttore di allora don Paolo Milan nel 1968 fece ritornare la testata al nome primigenio.

Il settimanale venne stampato per molto tempo nelle storiche tipografie di Rovigo la "Tipografia Sociale" e l'"IPAG" (Istituto Padano Arti Grafiche); con l'avvento delle moderne tecnologie informatiche il giornale è passato ad altri stampatori.

I direttori del settimanale non sono stati solo dei sacerdoti. Il laico cattolico Battista Soffiantini lo diresse per alcuni anni.

Sul settimanale hanno scritto personalità come il Sichirolo stesso e San Luigi Guanella che operò a lungo in Polesine. Raggiunge, tutte le settimane, oltre 3.300 famiglie polesane e recentemente ha cambiato impostazione e veste grafica uscendo allegato ad Avvenire.

Di tutto ciò se ne parlerà il 29 novembre alle ore 21.00 presso la sala B.Soffiantini dell'Abazia della Vangadizza a Badia Polesine.

La manifestazione, organizzata dal Lions Club Badia Adige Po, in collaborazione con la Parrocchia S.G.Battista è aperta a tutti.